



COMUNE DI BISIGNANO

(Provincia di Cosenza)

87043 - Piazza Collina Castello – Tel. 0984/951071 – Fax 0984/951178 C.F. e P.I. 00275260784

Programma di avviamento educativo
con il mezzo del cavallo.

PRESENTAZIONE E FINALITÀ

Si propone un **Programma di avviamento educativo**(*T.M.C.*) per i bambini di Bisignano (CS).

L'iniziativa si sviluppa attraverso l'attuazione di un Corso di T.M.C. da svolgere presso gli impianti sportivi del C.R.E.-A.N.I.R.E. CIDA di Bisignano (CS), con personale specializzato. Lo scopo principale è quello di stimolare l'aggregazione e la socializzazione, il rispetto e l'autostima, perché sul piano della comunicazione si stabiliscano relazioni più efficaci ed in grado di entrare responsabilmente in dialogo con gli altri, nella parallela acquisizione di una più ampia e matura capacità di gestire autonomamente spazi e tempi della propria vita personale. A questo scopo comunicativo - relazionale, più di ordine psichico, si accompagna il conseguente scopo di acquisire una maggiore presa di coscienza del proprio corpo, per il miglioramento della gestualità e dell'armonia globale degli atti motori, ovvero di poter ottenere un quadro complessivo di migliore benessere psico-fisico della persona, a tutto vantaggio dello sviluppo delle singole potenzialità e per poter ottenere una maggiore autonomia e quindi un elevamento generale nel vivere e sperimentare la qualità della vita.

Nel corso del programma si prevede un'integrazione tra le attività a cavallo ed a terra. Un aspetto da rilevare è la positività dell'ambiente naturale e dello strumento cavallo, rispetto agli strumenti tradizionali, con forti ricadute sull'aspetto motivazionale.

Nei soggetti con problemi di disabilità, di svantaggio, o con problemi di comunicazione e relazionali, il cavallo, come mezzo sportivo e ricreativo, è un ottimo strumento di mediazione che facilita l'apertura della comunicazione, la socializzazione, oltre ad un migliore sviluppo motorio.

Essi stabiliscono con il cavallo, che è un animale sensibile e ricettivo alla relazione e comunicazione, soprattutto tonica e gestuale, uno scambio tonico-corporeo, che sviluppa il loro linguaggio motorio, producendo una comunicazione non verbale ricca di numerose possibilità di mediazione con la realtà. Aumentano le capacità di attenzione e ritenzione, viene stimolata l'espressività ed i soggetti, scoprendo capacità insospettite, rafforzano il proprio Io e l'autostima.

Si ottengono una serie di acquisizioni psicomotorie attraverso un gioco corporeo progressivo ed il rapporto affettivo e di rispetto reciproco che si crea con il cavallo. I risultati sono immediatamente riscontrabili nella vita quotidiana, sintetizzabili in un generale progresso comportamentale che aiuta a migliorare la qualità della vita del portatore di handicap. Questo rende la terapia molto stimolante e al contrario di quelle tradizionali, questa viene attesa sempre con gioia, facilitando la riuscita dell'intervento terapeutico, favorito dal particolare mezzo e dall'ambiente naturale in cui si attua.

Proprio grazie alle sue peculiarità, lo spazio allargato del maneggio, la presenza di più persone al suo interno, la motivazione, l'ambiente sportivo e la possibilità di condivisione, il vivere un'esperienza normalizzante, il programma di avviamento educativo, può rappresentare una scelta terapeutica utile a modificare alcuni aspetti della diversabilità ed a consentire, attraverso un'attività ludica, uno scarico delle energie in eccesso ed un rilassamento, oltre a favorire l'apertura della comunicazione e l'espressione degli aspetti emozionali e di relazione, così difficoltosi per alcuni soggetti con disabilità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Questa fase si concretizza attraverso l'osservazione e la familiarizzazione del bambino e della sua famiglia con l'ambiente, il cavallo e le attrezzature, l'operatore e gli assistenti. In questa fase di avvio verranno raccolti i dati anagrafici e anamnestici essenziali per una valutazione globale della situazione di partenza. A seguito di questa rilevazione verranno meglio definiti gli obiettivi e la programmazione individuale.

OBIETTIVI GENERALI

Lo scopo di questo programma è l'acquisizione delle nozioni fondamentali che regolano i rapporti con il mondo del cavallo, con il suo movimento e l'integrazione del bambino coinvolto attraverso un'attività ludica e pre-sportiva a cui si uniscono momenti terapeutici. Attraverso le lezioni del programma di avviamento educativo, individuali e poi di gruppo, si intende favorire e stimolare: socializzazione, rispetto, aggregazione, autostima, per l'ottenimento di una maggiore autonomia psichica e fisica. Il cavallo rievoca la possibilità di attivare le pulsioni fondamentali dei primi momenti di sviluppo dell'essere umano: calore, odore, movimenti ritmati e regolari, sguardo, contatti corporei stretti ed intimi; inoltre offre cure, carezze e massaggi di intenso contatto. Il cavallo inoltre dà l'opportunità al bambino di esperire il contatto fisico, prima, e mentale poi, ed attraverso questo inizia a relazionarsi con l'operatore, prima per la propria sicurezza, poi per ripetere l'esperienza piacevole dell'autonomia ed infine può divenire protagonista dell'azione; ciò produce un inizio di indipendenza, autonomia e socializzazione.

L'obiettivo generale principale è dunque il miglioramento dell'autonomia attraverso lo sviluppo di esercizi individuali e di gruppo, di relazione ed interrelazione con il cavallo e gli operatori che tendono al miglioramento delle potenzialità residue sia sul piano motorio che psichico. In particolare, *sul piano motorio*, si tenderà a favorire:

- Il miglioramento della conoscenza e presa di coscienza dello schema corporeo ;
- La lateralizzazione e lo sviluppo dell'orientamento spazio-temporale;
- La stimolazione del linguaggio corporeo e della propriocettività;
- La regolazione del tono muscolare;
- La stimolazione dell'equilibrio e dei muscoli posturali;
- Il miglioramento della coordinazione motoria e l'acquisizione del ritmo;
- Il miglioramento dell'assetto e delle abilità equestri in generale.

Sul piano psichico:

- Rilassamento e diminuzione dell'aggressività;
- Socializzazione, stimolazione ed induzione della comunicazione verbale;
- Contatto corporeo con coinvolgimento della componente affettiva;
- Attenzione e concentrazione con potenziamento delle capacità di rapporto con la realtà;
- Senso di responsabilità e rispetto delle regole;
- Definizione dei limiti corporei, riconoscimento e distinzione di sé e dell'altro da sé;
- Coraggio;
- Capacità di relazione ed interazione con il cavallo;
- Aumento dell'autostima, attraverso una migliore conoscenza della propria unità psico-fisica la gestione autonoma del cavallo, ove possibile.

OBIETTIVI INTERMEDI

Per il raggiungimento graduale e progressivo degli obiettivi generali vengono individuate le seguenti fasi intermedie:

- Esercizi di familiarizzazione con il cavallo e con l'ambiente, ed esercizi di governo del cavallo ;
- Esercizi di conoscenza e presa di coscienza del proprio schema corporeo;

- Socializzazione e rispetto degli altri e delle regole;
- Stimolazione del coraggio, miglioramento dell'equilibrio e della postura;
- Esercizi mirati alla conduzione o gestione, a cavallo ed a terra;
- Attraverso il programma di avviamento educativo viene sollecitato il lavoro delle funzioni neuromuscolari e sensoriali in genere, stimolando anche la propriocettività, sul piano fisiologico viene migliorato il controllo della respirazione e l'adattamento alla fatica muscolare.

ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

Lo svolgimento del corso è previsto in un arco temporale che va da ottobre a giugno, per un bambino, per un totale di circa 50 incontri di mezz'ora, due volte a settimana. È importante programmare dei recuperi se le lezioni dovessero saltare per qualsiasi causa maggiore, per garantire continuità all'intervento e quindi i risultati. L'orario autunno/inverno previsto è dalle 15,30 alle 16,00, primaverile dalle 16,30 alle 17,00.

METODOLOGIA

Il C.R.E.-A.N.I.R.E. CIDA utilizza il metodo Nicolàs, di cui è licenziatario dall'A.N.I.R.E., attraverso lezioni del programma di avviamento educativo con personale specializzato.

Tale metodo è stato portato in Italia dalla dott.ssa Daniele Nicolàs Citterio dal 1977 e riconosciuto dal 1985, in occasione del V Congresso Internazionale di Riabilitazione Equestre, tenutosi a Milano.

Le fasi metodologiche saranno così suddivise:

- Familiarizzazione – di durata variabile, da 1 a 4 lezioni le altre lezioni,
- Preparazione del cavallo e salita
- Esercizi sul cavallo passivi
- Esercizi sul cavallo attivi
- Discesa e commenti sulla lezione svolta

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Si prevede una *valutazione iniziale*, per individuare la situazione di partenza, al fine di stilare la programmazione individuale. Ci sarà inoltre una *verifica intermedia* ed una *finale*, sotto forma di saggi atti a valutare il raggiungimento degli obiettivi intermedi e generali, anche per eventuali calibrature della programmazione individuale.

STRUMENTI ED ATTREZZATURE

- Un cavallo;
- Bardature specifiche da programma di avviamento educativo e volteggio;
- Attrezzatura per toeletta;
- Maneggi;

- Attrezzatura didattica.

PERSONALE

- Un addetto al programma di avviamento educativo A.N.I.R.E. II livello, diplomato I.S.E.F. (Istituto Superiore di Educazione Fisica), Istruttore Federale di I livello di equitazione e volteggio, specializzato in volteggio, in riabilitazione e Tecnico Federale di Riabilitazione Equestre.
- Un assistente.

COSTI PER UNA UTENZA

Quota associativa	€	30,00
Quote assicurative -'09	€	70,00
50 lezioni x 1 bambino x €15,00		<u>1000,00</u>
TOTALE COMPLESSIVO	€	1000,00

Diversamente abili interessati al progetto 5 contributo richiesto E. 5000,00